



INCONTRO DEL 6 MAGGIO LA FALBI RIBADISCE LA NECESSITA' DI TORNARE ALLA NEGOZIAZIONE

In apertura dell'incontro odierno sulla gestione dell'emergenza sanitaria, la Banca ha precisato che:

- **PROTOCOLLO** condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus: la Banca si dichiara disponibile a adottare **contenuti e principi presenti nel dpcm del 26 aprile 2020**; in virtù delle diverse specificità del lavoro in Banca, si ritiene di articolare il protocollo in tre sezioni la prima per BAN, la seconda per STC e la terza per tutte le altre realtà organizzative;
- **COMITATO DI CONTROLLO**: detto provvedimento contiene la possibilità di costituire un apposito Comitato costituito dal Datore di lavoro, Rappresentanti della Sicurezza e OO.SS.; **tale Comitato sostituirebbe l'attuale sede settimanale di confronto**. Offrendo tale scelta un approccio più "tecnico" alla materia, abbiamo aderito a tale proposta;
- **GESTIONE DEL RIENTRO**: fermo restando che allo stato **lo smart working è ancora da considerarsi modalità ordinaria di lavoro (a tal proposito la FALBI ha richiesto di fissare già oggi come data di riferimento il mese di settembre)**, la Banca ritiene che **vadano riavviate le attività non telelaborabili**; tra queste la Banca ha indicato: l'attività di **BAN, le STC** (a tal proposito Bergamo riprenderà le attività in maniera ridotta a partire dall'11 corrente, mentre tutte le STC riprenderanno un pieno ritmo di lavoro il prossimo 18), **le divisioni GSP**. Si potranno prevedere **richiami (anche per periodi parziali)** di alcuni Colleghi di volta in volta individuati come necessari dai responsabili di struttura, l'attività di **Cassa Speciale** e della Divisione contraffazione, le attività connesse alla **relazione annuale**. **Tempi e modalità andranno precisati**;
- **PIANI FERIE**: a fronte delle richieste, spesso "pressanti" da parte dei responsabili di struttura, la Banca emanerà una comunicazione **raccomandando**, in considerazione del periodo, **la massima flessibilità**;
- **CENTRI ESTIVI**: esistono vincoli esterni sul funzionamento, compatibilmente con tali limitazioni verranno valutate le aperture di spazi esterni;
- **TELELAVORO**: disponibilità ad allargare l'arco di operatività a scelta del Lavoratore.

Nel corso dell'incontro dello scorso 22 aprile **abbiamo sollevato con forza l'esigenza di riprendere le attività negoziali del confronto tra Sindacati e Banca**.

Infatti, dopo un primo periodo in cui è prevalsa l'esigenza di intervenire senza alcun ritardo a tutela della salute dei Colleghi, **non esiste ora alcuna controindicazione per tornare al rispetto delle regole**.

La “regola” fondamentale per le Relazioni sindacali è **quella del confronto negoziale, che rappresenta la garanzia principale per i Lavoratori.**

Tutte le altre parti sindacali e datoriali nel Paese, dopo una prima fase di assestamento, rispettano tale fondamentale diritto.

Sarebbe grave se la Banca strumentalizzasse la sopravvenuta emergenza della portata epocale e di assoluta imprevedibilità per riappropriarsi di poteri discrezionali ormai ampiamente superati dai tempi.

Auspichiamo che la Banca, sulla scorta dei giusti riconoscimenti ottenuti nella gestione iniziale dell'emergenza, **rifugga da tali impostazioni di “cesarismo” autoritario.**

Esistono problemi negoziali **che erano già “maturi”** al momento della sospensione a causa della “tempesta” sanitaria che ci ha colto; **ci sono altri temi**, di fondamentale importanza, che hanno ricevuto una più pregnante rilevanza a motivo della fase emergenziale.

In particolare, la riforma degli inquadramenti per la Carriera operativa, dopo circa un anno di un articolato confronto, si è fermata nel momento in cui la Banca **si era impegnata a produrre un documento** che formalizzasse lo stato della trattativa ed il merito della posizione della Banca sull'argomento. Poco prima del blocco negoziale la Delegazione della Banca **aveva affermato che mancavano, per la consegna del documento al Sindacato, solo alcuni adempimenti procedurali.**

Nel corso del confronto sulla struttura degli inquadramenti della Carriera Operativa le **particoncordavano sull'esistenza di elementi di criticità** ai quali era doveroso dare risposta, sia pure avendo differenti posizioni sui “rimedi”; certamente non si può affermare che l'emergenza abbia miracolosamente fatto superare tali questioni.

E', quindi, doveroso da parte della Banca consegnare il documento ed avviare, sia pure con i tempi che si vorranno concordare, il negoziato.

Né deve essere dimenticato che la riforma della Carriera operativa fa parte di un più generale riordino degli inquadramenti partito con la riforma per la Carriera manageriale che dovrà continuare ed essere sottoposto a verifica.

Altro tema **di grande interesse ed attualità è quello dell'orario di lavoro con un particolare riferimento al lavoro a distanza.** Le esigenze imposte dalla gestione dell'emergenza hanno, tra l'altro, dimostrato che **il lavoro a distanza è maturo per essere considerato una “normale” modalità di svolgimento della prestazione** e rappresenta un'ampia frontiera **da esplorare.** Certo che un processo tanto rivoluzionario non può essere **governato a caso o peggio discrezionalmente**, e necessita della **fissazione di regole stabilite negozialmente** a tutela e salvaguardia dei diritti e della condizione lavorativa delle Colleghe e dei Colleghi.

In tale direzione lo scorso 30 aprile abbiamo pubblicato una nostra analisi di tale aspetto, formulando anche proposte per una **definizione di un quadro di regole** che dovrebbero sovrintendere a tale processo.

È urgente che anche su tale questione si avvii il confronto negoziale.

Una parziale condivisione su tale impostazione è venuta dalla Banca che ha affermato che l'eventuale affidamento della gestione dell'emergenza al Comitato di Controllo, **consentirà al tavolo centrale di riprendere, sia pure con la dovuta gradualità, l'attività di confronto negoziale.**

Roma, 6 maggio 2020.

La Segreteria Generale
Falbi